STUDIO MANCARUSO
COMMERCIALISTI ASSOCIATI

# Circolare 22|26

27 ottobre 2026

## APPROFONDIMENTO MISURE DI FINANZA AGEVOLATA

### MISURE PROMOSSE A LIVELLO NAZIONALE


**Nuovi requisiti e procedure semplificate per la misura Smart&Start rivolta alle startup innovative – MIMIT** 2

**Cinema: dal 2028 contributi diretti al posto del tax credit – Ministero della Cultura** 4

**Conciliazione vita-lavoro: sgravi fino a 50.000 euro alle aziende "family friendly" – Ministero del Lavoro** 5

**Le Buone Pratiche diventano patrimonio comune: aperta la Manifestazione di interesse del PN FEAMPA** 7

**SMEA INVESTE: le novità per l'accesso ai finanziamenti – ISMEA** 8

**Fondo di Garanzia: avvio operatività della Sezione speciale Enti Terzo settore** 9

**Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ 2026: le date per presentare le domande per l'accesso agli incentivi – MIMT** 10

**Intelligenza artificiale in azienda: dal 23 ottobre nuove regole per le PMI** 12


### MISURE PROMOSSE A LIVELLO TERRITORIALE


**Emilia-Romagna - Fondo Energia 2021-2027** 14

# Nuovi requisiti e procedure semplificate per la misura Smart&Start rivolta alle startup innovative

## MIMIT

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** ha aggiornato la disciplina dell'incentivo nazionale dedicato alle **startup innovative**, introducendo nuovi requisiti, procedure semplificate e strumenti per favorire investimenti privati e collaborazioni internazionali.

La misura attualmente **prevede un finanziamento a tasso zero pari all'80% delle spese ammissibili**. La copertura può salire al 90% per le startup composte interamente da donne o giovani con meno di 36 anni, oppure in presenza di un dottore di ricerca impegnato all'estero. **Per le imprese localizzate nel Centro-Sud è prevista anche una quota a fondo perduto.**

**Possibilità di partecipare anche per le startup innovative di media dimensione**

Una delle modifiche più importanti riguarda i beneficiari: la nuova disciplina fa riferimento alle startup innovative di micro, piccola o media dimensione con sede legale e operativa in Italia, ampliando quindi il perimetro rispetto alla formulazione precedente, concentrata sulle imprese di piccola dimensione.

**Obbligo di stipulare la polizza CAT-NAT**

Fra i requisiti viene inserita espressamente anche la regolarità rispetto all'obbligo di **assicurazione contro i danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofali**. La copertura assicurativa diventa così una condizione da verificare prima di presentare una futura domanda di agevolazione.

Le startup che non rispettano le condizioni previste dall'articolo 22 del regolamento europeo di esenzione potranno comunque accedere agli aiuti entro i limiti dei regolamenti "de minimis" applicabili.

**Tutoraggio esteso e valutazioni più semplici**

Il decreto amplia da 12 a 36 mesi dalla costituzione il periodo entro cui una startup può accedere ai **servizi** di **tutoraggio tecnico-gestionale**. Il valore del servizio viene uniformato a 10.000 euro per impresa beneficiaria.

Si prevedono anche criteri di valutazione più snelli per:

- piano d'impresa di importo non superiore a 250.000 euro;
- startup che hanno già beneficiato di Smart&Start, completando regolarmente il precedente progetto senza incorrere in cause di revoca.

**Maggiore rilievo a investitori e partner tecnologici**

La revisione chiarisce anche le condizioni per qualificare un investitore come soggetto terzo nelle operazioni che consentono di **convertire** una parte del **finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto**. L'investitore **non dovrà essere già presente nella compagine sociale** al momento dell'operazione e non dovranno esistere partecipazioni reciproche incompatibili con i requisiti fissati dal decreto.

Fra i soggetti rilevanti entrano i partner tecnologici e gli **investitori extra-UE titolari di un Investor Visa for Italy**. Riceveranno una valutazione premiale anche i progetti presentati da imprese con certificazione della parità di genere e quelli finanziati per almeno il 30% attraverso apporti di capitale di un partner tecnologico qualificato.

Un nuovo articolo consente inoltre di definire condizioni specifiche per piano d'impresa realizzati congiuntamente da startup innovative italiane e imprese estere nell'ambito di accordi internazionali.

**L'entrata in vigore delle novità**

Le **modifiche non sono ancora operative**. Il decreto stabilisce che saranno applicate dalla data di pubblicazione della circolare attuativa del MIMIT, compatibilmente con lo stato delle procedure già avviate.

Il testo del provvedimento è disponibile **nella sezione normativa del MIMIT**, mentre **Invitalia** mette a disposizione la pagina operativa di Smart&Start Italia.

# Cinema: dal 2028 contributi diretti al posto del tax credit

# Ministero della Cultura

Dal **2028** il sostegno alle sale cinematografiche cambia. Il testo unificato sulla riforma del cinema e dell'audiovisivo, approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato, prevede infatti la sostituzione dell'attuale credito d'imposta con **contributi diretti esenti da imposizione fiscale**.

La novità riguarda le imprese di esercizio cinematografico e interviene sul **sistema di incentivi** oggi utilizzato per sostenere investimenti, ristrutturazioni e adeguamenti delle sale.

**Contributi per funzionamento, nuove sale e riqualificazione**

Il nuovo meccanismo potrà finanziare il **funzionamento delle sale**, la **realizzazione di nuove strutture** e **nuovi schermi**, il **recupero delle sale inattive** e gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento.

Sono compresi anche gli interventi di **trasformazione delle sale**, in particolare di quelle inattive o in difficoltà, per consentire lo svolgimento di ulteriori attività culturali. Dovrà comunque essere mantenuta la funzione principale cinematografica.

**Priorità territoriali e sale cinematografiche storiche**

L'entità dei contributi sarà modulata anche in base alla dimensione dell'impresa beneficiaria.

Sono previste inoltre specifiche maggiorazioni per le **sale cinematografiche storiche**.

Tra i criteri di priorità rientra anche la localizzazione degli interventi. Saranno favorite le domande relative a progetti realizzati in territori con una **minore presenza di schermi rispetto alla popolazione residente**, con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nell'offerta cinematografica.

**Il Decreto attuativo**

Requisiti di accesso, criteri di calcolo, modalità di presentazione delle domande e procedure di erogazione saranno stabiliti con un successivo decreto del **Ministero della Cultura**, di concerto con il Ministero dell'Economia.

# Conciliazione vita-lavoro: sgravi fino a 50.000 euro alle aziende "family friendly"

## Ministero del Lavoro

Il **Ministero del Lavoro e il Ministero della Famiglia** hanno definito le regole operative per l'accesso all'**esonero contributivo** destinato alle aziende che ottengono la certificazione sulla conciliazione tra vita familiare e lavoro. Il provvedimento dà attuazione ***al decreto legge n. 62 del 30 aprile 2026, convertito con modificazioni dalla legge n. 112 del 25 giugno 2026.***

**Lo sgravio**

Lo sgravio consiste in una **riduzione dei contributi previdenziali a carico dell'impresa fino a un massimo dell'1%, con un tetto annuo di 50mila euro per azienda.**

Per ottenere la certificazione, le imprese devono **rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla Prassi di riferimento UNI/PdR 192:2026,** che individua sei ambiti su cui il datore di lavoro deve dimostrare un impegno concreto: flessibilità organizzativa, sostegno alla maternità e alla paternità, supporto alla cura di familiari non autosufficienti, iniziative di welfare familiare, promozione del benessere dei dipendenti e garanzia di continuità di carriera al rientro dai congedi.

Il rilascio della certificazione spetta agli **organismi di valutazione** della conformità accreditati, e il titolo ha una validità di 36 mesi, rinnovabile secondo le procedure ordinarie di certificazione.

**Procedura di richiesta e sanzioni**

Sul fronte **operativo**, l'accesso al beneficio richiede la presentazione di **un'istanza telematica all'INPS**, che potrà essere inoltrata direttamente dal legale rappresentante dell'azienda, da un suo delegato oppure da un professionista abilitato, quali consulenti del lavoro, avvocati o commercialisti, secondo le modalità e i termini che l'Istituto renderà noti con proprie istruzioni operative.

La domanda dovrà contenere:

- i dati identificativi dell'impresa;
- la stima della retribuzione media mensile complessiva prevista per il periodo di validità della certificazione;
- l'aliquota contributiva datoriale media stimata;
- la forza lavoro media aziendale attesa.

È inoltre necessario **dichiarare il possesso della certificazione in corso di validità**, indicandone il codice identificativo alfanumerico e la denominazione dell'organismo certificatore che l'ha rilasciata, oltre ad attestare di non essere destinatari di provvedimenti di sospensione dai benefici contributivi.

**L'esonero decorre dalla data di entrata in vigore della legge n. 112/2026, ovvero dal 28 giugno 2026**, e si applica per l'intero periodo di validità della certificazione, comunque **non oltre il 31 dicembre 2028:** perciò chi presenterà domanda entro il primo termine utile successivo al conseguimento della certificazione, secondo il calendario che l'INPS pubblicherà ogni anno, potrà beneficiare dell'agevolazione per tutti i 36 mesi di validità del titolo.

Le risorse stanziate per finanziare la misura sono:

- 7 milioni di euro per il 2026 e
- 12 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

**L'INPS** verificherà le domande in base alle disponibilità di bilancio, e qualora le richieste superino i fondi stanziati il beneficio riconosciuto a ciascuna impresa sarà ridotto in proporzione.

Il **decreto** prevede un **regime sanzionatorio** per chi utilizza indebitamente l'esonero: in questi casi il datore di lavoro dovrà restituire i contributi non versati e pagare le sanzioni amministrative previste, fermo restando l'eventuale rilievo penale della condotta qualora integri gli estremi di un reato.

# Le Buone Pratiche diventano patrimonio comune: aperta la Manifestazione di interesse del PN FEAMPA

L'**Autorità di Gestione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027** ha pubblicato la Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione delle Buone Pratiche realizzate nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

**Obiettivo dell'iniziativa**

L'iniziativa nasce con l'**obiettivo** di valorizzare quei progetti che, grazie a innovazione, efficacia e sostenibilità, rappresentano esperienze di riferimento per lo sviluppo della **pesca e dell'acquacoltura italiane**, favorendone la diffusione e la replicabilità anche in altri contesti.

**Soggetti beneficiari**

Possono candidarsi i beneficiari di operazioni finanziate nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 e del PN FEAMPA 2021-2027, purché riferite a interventi conclusi oppure che abbiano raggiunto almeno il **70% della spesa certificata** prevista dal piano finanziario. Ogni beneficiario può presentare più candidature, relative a progetti differenti.

**Come partecipare**

Le candidature dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite **PEC** all'indirizzo aoo.pemac@pec.masaf.gov.it entro le ore **12.00 del 14 ottobre 2026**, utilizzando la scheda di candidatura prevista dalla Manifestazione di interesse. L'avviso resterà aperto con cadenza annuale fino alla conclusione del **Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.**

# ISMEA INVESTE: le novità per l'accesso ai finanziamenti

# ISMEA

**Ismea Investe** cambia modalità di accesso per la componente a condizioni di mercato, cioè per quella parte degli **interventi finanziari in cui l'ente opera senza applicare condizioni agevolate** tipiche degli aiuti pubblici, ma secondo una logica finanziaria di mercato.

**Soggetti beneficiari**

La misura è rivolta in particolare a **società di capitali operanti nel settore agroalimentare** che intendono realizzare progetti di investimento, sviluppo o consolidamento di dimensioni significative.

**Introduzione della valutazione "a sportello"**

Il CDA di **ISMEA** ha approvato il superamento del precedente sistema basato su bandi con finestre temporali, introducendo una **procedura valutativa a sportello** attraverso un portale dedicato.

La novità consente alle imprese interessate di presentare i propri progetti senza dover attendere l'apertura di specifiche finestre temporali. L'obiettivo è rendere più flessibile la programmazione degli investimenti e facilitare l'accesso agli strumenti finanziari dell'Istituto, adeguandone i tempi alle esigenze delle imprese.

**Nuova procedura valida solo per i FCM**

La nuova procedura riguarda esclusivamente gli **interventi finanziari a condizioni di mercato (Fcm)**. In questo ambito **ISMEA** può intervenire attraverso diversi strumenti, tra cui equity e quasi equity, prestiti obbligazionari, finanziamenti e strumenti finanziari partecipativi.

***Tipologia dei progetti ammessi***

Gli interventi possono avere un **valore compreso tra 2 e 20 milioni di** euro e devono comunque essere inferiori all'apporto di capitali privati.

**I benefici derivanti dalle nuove modalità operative**

Il passaggio alla procedura a sportello punta a superare la necessità di concentrare la presentazione dei progetti all'interno di periodi temporali prestabiliti. Le **imprese** potranno invece **programmare** la candidatura in funzione delle proprie esigenze progettuali.

# Fondo di Garanzia: avvio operatività della Sezione speciale Enti Terzo settore

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** informa che, a decorrere dal **21 settembre 2026,** è operativa la **Sezione speciale enti Terzo settore** del **Fondo di garanzia per le PMI**, prevista dall'articolo 15-bis, comma 1, lettera d), del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, e istituita con accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Ministero dell'economia e delle finanze.

**Soggetti beneficiari**

La Sezione speciale consente l'accesso alla garanzia del Fondo agli **enti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore** (**RUNTS**), non iscritti al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), nonché agli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Per tali soggetti l'agevolazione viene concessa a titolo gratuito. I relativi premi di garanzia, normalmente dovuti secondo le Disposizioni operative del Fondo, sono posti a carico della medesima Sezione speciale.

**Entità e forma dell'agevolazione**

La garanzia è rilasciata in relazione a **operazioni finanziarie di importo non superiore a € 60.000** e senza l'applicazione del modello di valutazione di cui alla parte IX delle vigenti Disposizioni operative del Fondo. In particolare:

- la garanzia diretta interviene in misura pari all'80% della singola operazione finanziaria;
- la riassicurazione interviene in misura pari all'80% dell'importo garantito per la singola operazione finanziaria dal soggetto garante, fermo restando che la garanzia rilasciata dal soggetto garante in favore del soggetto finanziatore non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita;
- la controgaranzia interviene con le modalità previste dalle vigenti Disposizioni operative.

**Dotazione finanziaria**

Per il sostegno dell'operatività e delle finalità della Sezione speciale, l'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 ha stanziato risorse **pari a 10 milioni di euro**.

**Attivazione**

A decorrere dal **21 settembre 2026,** è operativa la **Sezione speciale enti Terzo settore.**

## Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ 2026: le date per presentare le domande per l'accesso agli incentivi

## MIMT

Il **Mimit**, con gli appositi decreti direttoriali e su indicazione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, ha fissato le **date di apertura** per la presentazione delle domande di accesso agli incentivi per l'annualità 2026 delle misure **Brevetti+**, **Disegni+** e **Marchi+** finalizzate al sostegno delle micro, piccole e medie imprese nella valorizzazione e nella tutela dei titoli di proprietà industriale.

**Dotazione finanziaria**

In favore dei tre interventi sono stati stanziati complessivi **32 milioni di euro**, di cui 20 milioni per Brevetti+, 10 milioni per Disegni+ e 2 milioni per Marchi+.

**Le date di apertura**

Le domande potranno essere presentate a partire dal:

- **25 novembre Brevetti+**
- **3 dicembre Marchi+**
- **17 dicembre Disegni+**

**Brevetti +**

La misura **Brevetti+** intende sostenere le micro, piccole e medie imprese nella valorizzazione economica dei brevetti attraverso contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi specialistici. Le spese finanziabili riguardano progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione, organizzazione e sviluppo e attività di tutela della proprietà industriale.

La misura sarà gestita da Invitalia per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

**Disegni +**

La misura **Disegni+** ha come obiettivo la valorizzazione dei disegni e dei modelli delle PMI con sede in Italia attraverso la concessione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale. Il sostegno finanzia servizi specialistici esterni finalizzati alla messa in produzione del disegno/modello e alla sua valorizzazione e commercializzazione sul mercato. Tra le spese ammissibili rientrano la realizzazione di prototipi e stampi, consulenze tecniche, certificazioni di prodotto o sostenibilità ambientale, business plan, piani di marketing, materiali di comunicazione.

La misura sarà gestita da Unioncamere per conto del Ministero tramite la piattaforma informatica www.disegnipiu2026.it.

**Marchi +**

La misura **Marchi+** intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero mediante agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale. Sono finanziabili servizi specialistici per progettazione, deposito, ricerche di anteriorità e assistenza legale, oltre alle relative tasse di registrazione. La misura è composta di due linee di intervento: Misura A dedicata alla registrazione dei marchi presso l'EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) e Misura B dedicata alla registrazione internazionale presso l'OMPI (Organizzazione

Mondiale per la Proprietà Intellettuale).
Anche questa misura sarà gestita da Unioncamere tramite la procedura informatica www.marchipiu2026.it.

# Intelligenza artificiale in azienda: dal 23 ottobre nuove regole per le PMI

Dal **23 ottobre 2026** entrerà in vigore il **D.Lgs. 7 ottobre 2026, n. 179**, che adegua la normativa italiana all'AI Act europeo, introducendo disposizioni su formazione, impiego dell'intelligenza artificiale nel lavoro e controlli.

Le regole non riguardano soltanto le aziende tecnologiche: anche una PMI che utilizza strumenti di IA per redigere testi, assistere i clienti o gestire il personale deve valutare gli obblighi applicabili, in relazione agli strumenti impiegati e alle finalità d'uso.

***Formazione: proporzionata agli strumenti e ai rischi***

L'articolo 42 del decreto impone ai datori di lavoro di assicurare **informazione e formazione sui rischi specifici dei sistemi di IA utilizzati**, nonché sulle misure di prevenzione e protezione adottate. Questo adempimento si affianca all'obbligo europeo, già applicabile, di adottare misure per sviluppare le competenze del personale e degli altri soggetti che utilizzano l'IA per conto dell'impresa.

Non è previsto un "patentino IA" generalizzato né un corso standard identico per tutte le aziende. Occorre invece un percorso coerente con gli utilizzi effettivi: chi prepara contenuti commerciali ha esigenze diverse da chi impiega l'IA per valutare persone. **È opportuno documentare le attività svolte**, conservando programmi, partecipanti e materiali formativi.

***Gestione del personale: la decisione finale resta umana***

Le decisioni definitive su assunzioni, modifiche del rapporto, licenziamenti, provvedimenti disciplinari e valutazioni delle prestazioni dovranno essere assunte da **una persona con un potere decisionale effettivo e autonomo**. L'IA potrà supportare la valutazione, ma non sostituirla: le decisioni adottate in violazione di questo principio saranno nulle, anche in presenza del consenso del lavoratore.

Il datore dovrà inoltre assolvere gli obblighi informativi prima dell'avvio del trattamento e, su richiesta, spiegare al lavoratore il ruolo dell'IA nella decisione. Lo screening automatizzato delle candidature resta possibile, nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati e del principio di non discriminazione. *Riferimento: articolo 41.*

***Sicurezza: verificare gli effetti sull'organizzazione del lavoro***

Quando l'IA incide su organizzazione, ritmi produttivi, modalità della prestazione o decisioni rilevanti per la sicurezza, i suoi effetti devono essere considerati nella **valutazione dei rischi**, con aggiornamento del DVR ove necessario. Non si tratta quindi di un aggiornamento automatico per qualsiasi software, ma di una verifica collegata all'impiego concreto della tecnologia. *Riferimenti: articolo 42 del decreto e articolo 28 del D.Lgs. 81/2008.*

***Sanzioni: attenzione ai massimali, senza automatismi***

Per le pratiche vietate sono previsti massimali di **35 milioni di euro o del 7% del fatturato mondiale annuo**; per determinate violazioni degli obblighi, inclusi quelli di trasparenza, **15 milioni o il 3%**. Per le PMI opera il criterio del **minore tra importo fisso e percentuale**: sono limiti massimi, non multe fisse. La sola violazione dell'obbligo europeo di alfabetizzazione non rientra tra le fattispecie sanzionate dall'articolo 23 del decreto.

***Da dove iniziare e il supporto di Sercam Advisory***

Per una PMI è opportuno partire da una ricognizione degli strumenti utilizzati, individuare chi ne controlla i risultati e programmare una formazione mirata. Un registro interno delle iniziative consente di dare evidenza delle misure adottate, senza introdurre strutture organizzative non richieste dalla disciplina sull'alfabetizzazione.

**Sercam Advisory è a disposizione delle imprese per affiancarle con qualificata consulenza professionale.**

**MISURE AREA EMILIA – ROMAGNA**

# Emilia-Romagna - Fondo Energia 2021-2027

Il Fondo Energia è un **Fondo regionale Multiscopo** di finanza agevolata, che per il settore energia intende sostenere gli interventi di green economy, volti a favorire i processi di efficientamento energetico nelle imprese, l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività, l'adeguamento sismico degli edifici e lo sviluppo di processi di economia circolare.

**Chi può partecipare**

Possono usufruire dell'agevolazione le **imprese**, con sede legale o unità locale, in cui deve realizzarsi il progetto, e che abbiano il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie della classificazione Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S.

**Interventi ammissibili**

I progetti ammessi dal Fondo devono essere volti alla **promozione dell'efficienza energetica** e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese. Le spese ammissibili devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- efficientamento energetico delle imprese;
- realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
- interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici;
- interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare.

**Entità del contributo**

Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, derivante per il **75%** dalle **risorse pubbliche** del Fondo e per il restante **25%** da risorse messe a disposizione degli **Istituti di credito convenzionati.**
I finanziamenti, nella forma tecnica di mutuo chirografario, possono avere la **durata** compresa tra **18 e 96 mesi** (incluso un preammortamento massimo di 18 mesi), ed importo ricompreso tra un minimo di 25mila euro ad un massimo di 1 milione di euro. È finanziabile il 100% del progetto presentato. L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

- Tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (75%);
- Tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,99% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (25%).

Il Fondo concede anche un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche sostenute dall'impresa per la preparazione ed il supporto tecnico del progetto, pari ad un massimo del 12,5% della quota pubblica del finanziamento

**Scadenza**

**Le domande di accesso Fondo Energia possono essere presentate dalle ore 11:00 di lunedì 12 ottobre 2026 fino alle ore 16:00 di lunedì 30 novembre 2026.**

Lo Studio è a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

STUDIO MANCARUSO